

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

A Nerviano l'ultimo saluto a Daniela Cassina: "Custodiremo il tesoro della sua forza d'animo"

Leda Mocchetti · Friday, October 21st, 2022

Chiesa e sagrato gremiti, il gonfalone del comune sull'altare, le voci degli amici del [coro Let's Gospel](#) e un lungo applauso **hanno salutato per l'ultima volta venerdì 21 ottobre a Nerviano Daniela Cassina**, moglie dell'ex sindaco Massimo Cozzi, scomparsa a soli 48 anni nel [tragico incidente che poco dopo la mezzanotte di domenica 9 ottobre ha coinvolto quattro componenti del coro](#) nella periferia di Novara mentre tornavano dal Novara Gospel Festival.



«Siamo qui in tantissimi oggi e **parliamo un unico linguaggio: quello dell'amore che si fa condivisione e prossimità** – ha sottolineato don William Maggioni, che a settembre dello scorso anno ha lasciato la comunità pastorale di Nerviano dopo nove anni spesi tra le frazioni di S.Ilario, Garbatola e Villanova ed è tornato per officiare la cerimonia funebre di Daniela Cassina -. **Il linguaggio dell'amore diventa riconoscenza per Daniela, per la sua vita intrecciata con la nostra**, per la sua forza, per il suo sorriso, per il suo esempio. Il linguaggio dell'amore per chi tra noi è credente si è trasformato da subito in preghiera: quante volte in questi giorni abbiamo parlato del Signore, abbiamo pronunciato il suo nome, lo abbiamo invocato con il respiro spezzato dal dolore e dalle lacrime. Siamo qui ancora oggi a ripeterlo, forse con meno rabbia ma con un enorme bisogno della sua presenza e della sua consolazione, del suo aiuto per vivere portando il peso di questo distacco. **Quando abbiamo appreso di questa disgrazia, siamo rimasti tutti increduli**, e anche ora sembra di vivere in un'altra dimensione, come se dovessimo ad un certo punto svegliarci e dire che non è vero. In un certo senso è così: pur avendo la piena coscienza di quanto è avvenuto, **in questa celebrazione noi ridiamo voce all'incredulità ma verso la morte**, sconfitta nella Pasqua di Gesù e capace solo di spegnere il nostro corpo perché noi siamo nati per non morire mai più».



«Che noi siamo figli della risurrezione e lontani da ogni logica di morte lo dice anche il modo in cui è stata affrontata questa sciagura causata da un folle – ha aggiunto il sacerdote -. **Massimo, tra le prime cose, mi ha detto: "Non spetta a me giudicare"**, ed è questa la Pasqua di Gesù perché se è vero come deve esserlo che quello sventurato folle verrà assicurato alla giustizia è altrettanto vero che **la vendetta è una delle arti portatrici di morte in noi e intorno a noi**. Stiamo celebrando per Daniela l'eucaristia, che significa ringraziamento: sentiamo come un dovere irrinunciabile la **riconoscenza nei confronti di Dio per la sua vita**, per il bene che ci siamo scambiati in questo

tratto di pellegrinaggio terreno. Non vogliamo perdere **il tesoro della sua forza d'animo**, quella forza interiore che le ha permesso di lottare contro la malattia e di vincerla, quella forza interiore che non le ha mai tolto il sorriso dalle labbra e dal suo volto buono, quella forza interiore che l'ha spinto a cantare con gioia e con fede le meraviglie del Signore. **Cantare è l'ultima cosa che ha fatto sabato sera, e continuerà a cantare le lodi di Dio**, la sua misericordia per sempre».



Durante la cerimonia, alle quale hanno preso parte le autorità civili e militari cittadine, diversi esponenti del panorama politico di Nerviano e dell'Alto Milanese ma anche di quello regionale e nazionale e il mondo dell'associazionismo del paese e dei dintorni, **anche gli amici storici hanno voluto ricordare Daniela Cassina**. «Ci hai mostrato la tua grande bontà d'animo semplicemente camminandoci accanto – è stato il loro messaggio di cordoglio -. Hai affrontato tutto ciò che la vita ha posto sul tuo cammino con positività, determinazione, gioia e gratitudine per il dono della vita. **Non ti abbiamo mai vista senza il tuo immancabile sorriso**. Oggi è inevitabile che si pianga, ma ti promettiamo che il tuo esempio non verrà mai dimenticato e nei nostri occhi cercheremo di avere sempre la scintilla della meraviglia per ogni più piccolo dono e che nei nostri cuori ci sarà sempre spazio per il sorriso. **È come ci hai insegnato tu: la vita, da qualunque prospettiva tu la guardi, merita di essere vissuta in ogni istante**. Ciao Dani, ti vogliamo bene: non preoccuparti per il tuo Massimo, non saremo sempre al suo fianco».

This entry was posted on Friday, October 21st, 2022 at 5:33 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.